

## CAMORRA. QUESTIONE SOCIALE E CRIMINALE

*IL LUNGO CAMMINO CHE IL DENARO DELLA CAMORRA COMPIE DA QUANTO VIENE ACCUMULATO NEI NOSTRI TERRITORI FINO ALLA PENETRAZIONE NEGLI IMPERI DELLA FINANZA E IL SUO IMPROBABILE RITORNO NEI NOSTRI TERRITORI.*

**RIBELLARSI AL POTERE DELLA CAMORRA E' BELLO E GIUSTO!!!**

IL LAVORO CHE NON C'E' O MEGLIO IL TANTO LAVORO NERO CHE C'E'. CITTADINI SENZA CASA E MIGLIAIA DI CASE VUOTE. SPERPERI E MISERIA. DEGRADO ED EMARGINAZIONE ED OPULENZA E RICCHEZZA. VIOLENZA E TOLLERANZA. ABANDONO E SOLIDARIETA'. LA CAMORRA E IL SUO POTERE, IL DENARO E IL SUO PROFUMO DI MORTE. CAMORRA QUESTIONE SOCIALE E CRIMINALE. CONSENSO O TERRORE DI MASSA ?

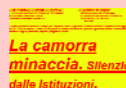


### UGUAGLIANZA ECONOMICA E SOCIALE

LEGALITA' E GIUSTIZIA SOCIALE . LOTTE PER IL PROGESSO E L'EMANCIPAZIONE.

### CASE VUOTE E CITTADINI SENZA CASA.

IL DENARO E IL SUO PROFUMO DI MORTE E DI POTERE. EMARGINAZIONE E SOLITUDINE. MA LA CAMORRA E' ANCHE QUESTO?



# UNIONE INQUILINI NAPOLI

**IL POTERE DEL DENARO. LA CAMORRA E I SUOI CENTRI DI COMANDO**

VIA TRIBUNALI 181  
VIA MIANELLA 20  
VIA STADERA 55  
VIA ULISSE PROTAGIURLEO 14 4

Tel.: 081210810  
Fax: 081210810  
E-mail: [unioneinquilinapol@libero.it](mailto:unioneinquilinapol@libero.it)

**NON C'E' LEGALITA' SENZA GIUSTIZIA SOCIALE**

IL POTERE DEL DENARO. LA CAMORRA E I SUOI CENTRI DI COMANDO

**UNIONE INQUILINI  
NAPOLI ORGANIZZA  
IL CONVEGNO: " LA  
CAMORRA  
QUESTIONE SOCIALE  
E CRIMINALE "**

**SECONDIGLIANO—NAPOLI  
AREA NAPOLI NORD**

**Data: 25 FEBBRAIO 2010  
Ora: DALLE 15:00  
SCUOLA I.C. "MOSCATI"  
CUPA CAPODICHINO—  
SECONDIGLIANO—MIANO**

## CAMORRA — QUESTIONE SOCIALE E CRIMINALE - APPELLO :

L'Unione Inquilini di Napoli fa appello a tutte le associazioni, i movimenti, le autorità politiche ed istituzionali, la società civile a partecipare, aderire, promuovere il convegno "CAMORRA: QUESTIONE SOCIALE E CRIMINALE". CI INTERESSA CAPIRE IL PERCORSO CHE COMPIE IL DENARO DA QUANTO VIENE ACCUMULATO NEI NOSTRI TERRITORI FINO ALLA PENETRAZIONE NEGLI IMPERI DELLA FINANZA E IL SUO IMPROBABILE RITORNO NEI NOSTRI TERRITORI. VOGLIAMO RIPARTIRE DI NUOVO DAI GHETTI DELLA NOSTRA METROPOLI DAI LUOGHI MALEDETTI ED INTERDETTI PER DISEGNARE, RENDERE POSSIBILE, UN NUOVO INIZIO. VOGLIAMO RACCONTARE LE STORIE di generali e di soldati, di disoccupazione, di emarginazione, di esclusione ed elusione sociale .  
Dai ghetti delle periferie creare le condizioni affinché i soldati della camorra possano rivoltare le armi contro i loro generali.

Le donne vestite in nero, che non hanno più lacrime da versare per esprimere la loro disperazione , combattono per voltare pagina, per dare l'avvio ad un nuovo inizio, per assaltare il cielo e voltare pagina. Donne che sono mamme, moglie, figlie, sorelle, amanti, cugine o semplicemente affiliate ai clan e ne costituiscono la fondamenta principali. Donna che piangono per i morti ammazzati e non hanno lacrime per quelli che i loro "uomini" ammazzano per denaro e/o potere. Donne che devono ribellarsi alla morte e alla cultura dell'odio e della violenza.

Dal sottosviluppo e oppressione disegnare i nuovi percorsi di LIBERAZIONE. Da far nascere, crescere, sviluppare, insieme alla speranza e al conflitto.

Nuovo sviluppo, occupazione, vivibilità, spazi sociali, luoghi di aggregazione e di partecipazione di massa.

RIPARTIRE dalle periferie, dai ghetti, dai luoghi maledetti ed interdetti della nostra metropoli, dare l'avvio ad un nuovo inizio , dipingere i muri dei ghetti con i colori della vita. Ce la possiamo fare ad immaginare e incominciare a vivere una nuova vita, dentro orizzonti non bui.

Diritto al lavoro, all'istruzione, alla casa, alla solidarietà, alla partecipazione, all'impegno nell'opera di cambiamento e trasformazione dal basso, al coinvolgimento nella costruzione di una identità collettiva dal basso, per essere protagonisti e partecipi del nostro destino, per un comune sentire e voglia di cambiare le nostre coscienze, piazze, strade, vie, che da luoghi di morte devono ritornare ad essere centri per un sogno collettivo, quello della liberazione e della fine dell'emarginazione. Si può fare, si possono liberare le utopie, i sogni, le speranze, ed incominciare a camminare per le nostre strade, piazze, vie, avendo la schiena dritta e la testa in alto.

Napoli 17 Gennaio 2011

**CONVEGNO PUBBLICO: VENERDI' 25 FEBBRAIO 2011  
ORE 15:00 FINO ORE 20:00 c/O i.c. "MOSCATI" CUPA  
CAPODICHINO SECONDIGLIANO NAPOLI NORD**

**"La camorra: questione sociale e criminale. Sequestrare i beni , le ricchezze , il denaro e prosciugare il loro consenso di massa"**

RIPARTIRE DI NUOVO DAI GHETTI DELLA NOSTRA METROPOLI. DAI LUOGHI MALEDETTI ED INTERDETTI. DISEGNARE UN NUOVO INIZIO. dipingere i muri dei ghetti con i colori della vita. Ce la possiamo fare ad immaginare e incominciare a vivere una nuova vita, dentro orizzonti non bui.

Storie di generali e di soldati, di disoccupazione, di emarginazione, di esclusione ed elusione sociale .

Dai ghetti delle periferie creare le condizioni affinché i soldati della camorra possano rivoltare le armi contro i loro generali.

Le donne vestite in nero, che non hanno più lacrime da versare per esprimere la loro disperazione , combattono per voltare pagina, per dare l'avvio ad un nuovo inizio, per assaltare il cielo e voltare

pagina. Donne che sono mamme, moglie, figlie, sorelle, amanti, cugine o semplicemente affiliate ai clan e ne costituiscono l'ossatura principale. Donne che piangono per i morti ammazzati e non hanno lacrime per quelli che i loro "uomini" ammazzano per denaro e/o potere. Donne che devono ribellarsi alla morte e alla cultura dell'odio e della violenza.

Dal sottosviluppo e oppressione disegnare i nuovi percorsi di LIBERAZIONE. Da far nascere, crescere, sviluppare, insieme alla speranza e al conflitto.

Nuovo sviluppo, occupazione, vivibilità, spazi sociali, luoghi di aggregazione e di partecipazione di massa.

Diritto al lavoro, all'istruzione, alla casa, alla solidarietà, alla partecipazione, all'impegno nell'opera di cambiamento e trasformazione dal basso, al coinvolgimento nella costruzione di una identità collettiva dal basso, per essere protagonisti e partecipi del nostro destino, per un comune sentire e voglia di cambiare le nostre coscienze, piazze, strade, vie, che da luoghi di morte devono ritornare ad essere centri per un sogno collettivo, quello della liberazione e della fine dell'emarginazione. Si può fare, si possono liberare le utopie, i sogni, le speranze, ed incominciare a camminare per le

**nostre strade, piazze, vie, avendo la schiena dritta e la testa in alto.**

**Napoli 14 gennaio 2011**

**Unione Inquilini Federazione Regionale della Campania**

**LA LIBERTA' E' NELL'ARIA CHE RESPIRIAMO. CE LA POSSIAMO FARE. CE LA DOBBIAMO FARE!**



**IL POTERE DEL DENARO. LA CAMORRA  
E I SUOI CENTRI DI COMANDO**

Via Tribunali 181 Federazione Provinciale di Napoli  
VIA MIANELLA 20  
VIA STADERA 55

Tel.: 081210810  
Fax: 081210810  
E-mail: [unioneinquilinina@libero.it](mailto:unioneinquilinina@libero.it)

**CELLULARE 3494450708**